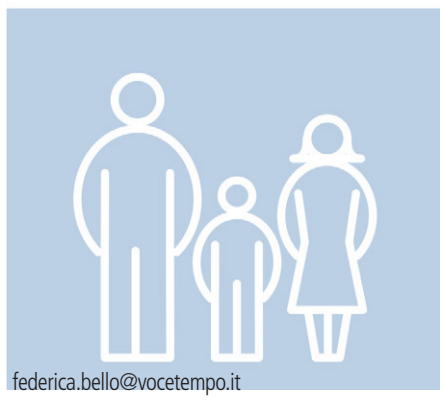
Famiglia



federica.bello@vocetempo.it

Scuola, famiglia e minori: il 26 seminario Fism e Faa' Di Bruno

La Fism Piemonte ed il centro di formazione Francesco Faà di Bruno propongono per sabato 26 gennaio, dalle 8.30 alle 13.30, presso il teatro della parrocchia Visitazione di Maria Vergine e di San Barnaba di strada Castello di Mirafiori 42 a Torino, il seminario «Scuola, famiglia e minori».
Saranno relatori gli avvocati Stefano Giordano, consulente Fism e Barbara De Biasi, penalista specialista in diritto dei minori.
Introduce Luigi Morgano, segretario Nazionale Fism.
Iscrizioni sul sito www.fism.torino.it; informazioni allo 011.6599016.

Gruppo Abele giovani e fumo

Il Gruppo Abele propone, alla Fabbrica delle «E» di corso Trapani 91/b a Torino, per sabato 2 febbraio dalle 8.30 alle 17, il seminario formativo «Per non mandare in 'fumo' la relazione educativa». Si parlerà di cannabis e adolescenti. Iscrizione obbligatoria, costo 80 euro. Informazioni allo 011.3841073.

CASA RAMELLO - INCONTRI

S. Maurizio per ragazzi fragili

«Incidenti - I giovani sostengono i giovani» e «SMS - San Maurizio Saturdays» i titoli di due diversi progetti promossi dal Comune di San Maurizio a favore degli adolescenti. Il primo è rivolto ai ragazzi tra i 16 e i 24 anni, che hanno difficoltà a superare traumi ed esperienze dolorose e necessitano di un sostegno psicologico: l'associazione torinese «Area G» offrirà 12 percorsi gratuiti di ascolto e colloquio, condotti da psicologi e psicoterapeuti, che si svolgeranno su appuntamento ogni venerdì dalle 10 alle 16 presso Casa Marchini Ramello in via Bertone 17 a San Maurizio: chi volesse fissare un incontro può lasciare un messaggio in segreteria allo 011.6506061 o telefonare a un operatore al 346.0562849, il venerdì dalle 9 alle 12.
«SMS - San Maurizio Saturdays» è invece rivolto ai ragazzi delle scuole medie, per promuovere l'aggregazione giovanile ed evitare la dispersione tipica delle città, realizzando iniziative e laboratori sul territorio il sabato mattina. La prima sarà «Smascheriamoci», che si svolgerà il prossimo 16 febbraio dalle 9 alle 13 presso Casa Marchini Ramello in occasione del Carnevale: una designer insegnerà ai ragazzi come costruire e personalizzare una maschera con la tecnologia 3D. Gli altri eventi e laboratori, sempre nella stessa sede, saranno presentati nei prossimi mesi. «Area G» promuoverà l'iniziativa nelle classi della scuola media nelle prossime settimane. Dialogare, interagire e coinvolgere giovani e giovanissimi del paese, per aiutarli a crescere nel proprio percorso di vita, nelle relazioni con gli altri e nella comunità in cui sono nati e vissuti: questo l'obiettivo delle due iniziative. I due progetti sono stati presentati nella serata di venerdì 11 presso il bar ristorante «I due lustri» al centro sportivo di via Ceretta Inferiore. Insieme alla consigliera Giulia Gobetto e all'assessore Silvia Aimone Giggio erano presenti Maria Antonella Vincesilao, Anna Lucia Melegari e Chiara Genre di «Area G».

Tiziana MACARIO

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI – LABORATORI NELLE SCUOLE

A prima vista! In aula si parla di chi non vede

Studenti… «A prima vista».
Non è un nuovo metodo di studio ma un progetto che ha a che fare con la conoscenza. Quel sapere che favorisce l'integrazione, il rispetto nei confronti di chi ha una disabilità visiva. Un sapere prezioso per contrastare stereotipi e per favorire a partire dai più giovani una cultura solidale.
Il progetto «A prima vista» è realizzato dall'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Torino nell'ambito di un bando indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte, che sostiene l'iniziativa. L'obiettivo è far conoscere la vita delle persone cieche e ipovedenti agli allievi delle scuole primarie e secondarie. La proposta è rivolta agli istituti della provincia di Torino, con una particolare attenzione per le scuole superiori. I metodi sono innovativi: lezioni interattive, incontri con le persone disabili, laboratori ed esperienze pratiche che consentono di mettersi, per qualche istante, nei panni di chi non vede o vede poco. Centinaia gli studenti coinvolti. Il primo appuntamento si è tenuto il 21 gennaio a Carmagnola (Torino).
«Quelli che l'associazione propone sono dei percorsi 'brevi' – spiegano gli organizzatori - «della durata di 4, 5 ore ciascuno. Ovviamente l'obiettivo non è quello di trattare in modo esauriente tutti i temi legati alla disabilità visiva, ma piuttosto di abbattere un primo muro, aiutare gli studenti ad aprire gli occhi su una realtà poco conosciuta e, proprio per questo, spesso guardata con diffidenza o filtrata da vecchi stereotipi».

La mattinata di sensibilizzazione si struttura in diversi momenti. Si parte dalla definizione di disabilità visiva, nei suoi vari aspetti. I ragazzi scoprono, ad esempio, che le parole «cieco» e «ipovedente» non sono sinonimi: la prima si riferisce a chi è completamente privato della vista, la seconda a chi ha un grave deficit visivo. Si prosegue con la testimonianza di uno o più disabili visivi, che mettono a disposizione degli studenti la loro esperienza di vita, a partire dagli aspetti più pratici e quotidiani. C'è anche il tempo per un po' di formazione sulle tecniche più efficaci per accompagnare una persona non vedente, ad esempio quando la si incontra per strada. Viene poi il momento di imparare «sul campo», attraverso i laboratori. I vari gradi della disabilità visiva vengono simulati indossando bende o occhialini che limitano l'acuità e il campo visivo. Così gli studenti provano a muoversi nello spazio usando gli ausili delle persone cieche e ipovedenti, come il bastone bianco. Un capitolo a parte è dedicato ai cani guida, sempre presenti agli incontri: è importante che i cittadini, fin da giovanissimi, conoscano e rispettino questi animali, insostituibili compagni di vita per chi non vede, e siano informati sulle normative di riferimento, che consentono ai cani guida l'accesso in qualsiasi luogo pubblico. Si prosegue poi con una panoramica sugli strumenti informatici a sostegno della disabilità visiva (che hanno dischiuso possibilità di integrazione inimmaginabili fino a pochi anni fa) e su alcuni sport accessibili a chi non vede. L'esperienza si conclude con le domande degli studenti e con una breve riflessione finale. Gli istituti interessati a richiedere le attività previste dal progetto «A prima vista» possono contattare la segreteria Uici Torino al numero 011535567.

Federica BELLO

LEZIONI DAL 28 GENNAIO

Educazione digitale corso online

È stato organizzato da Cei e Cattolica di Milano il Massive open online course (Mooc) «Educazione digitale», un corso online gratuito sull'educazione digitale rivolto ad educatori, animatori, operatori pastorali, genitori, insegnanti e professionisti della comunicazione.
Il corso partirà lunedì 28 gennaio e si snoderà per sei settimane, fino a lunedì 4 marzo (con una settimana di recupero da lunedì 11 marzo); si occuperà del rapporto tra famiglia ed educazione digitale, del ruolo che ha la scuola quando la rete fa parte

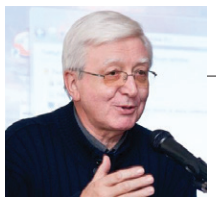
della vita quotidiana degli studenti. Affronterà i temi dello sviluppo della comunicazione e sua la evoluzione, del ruolo dell'informazione oggi, della socializzazione in rete e della presenza della tecnologia nell'azione pastorale (dalla liturgia alla catechesi fino ai momenti aggregativi).
Ogni modulo propone video lezioni tenute da docenti universitari ed esperti, schede di approfondimento tematico, proposte operative da utilizzare nei contesti didattici, materiali letterari, video e digitali utili per approfondire ulteriormente quanto trattato ed alcune domande per verificare gli apprendimenti.
Il percorso formativo è composto da 6 moduli, 18 video-lezioni e 18 schede di approfondimento tematico.
Per iscrizioni e informazioni visitare il sito https://openeducation.blackboard.com.

Marco LONGO

Week end con i figli

Niko e l'onda energetica

Il gruppo teatrale Casa Fools propone per domenica 27 alle 10, presso il teatro Vanchiglia di via Eusebio Bava 39, lo spettacolo multimediale **«Niko e l'onda energetica».** Lo spettacolo è rivolto a bambini da 3 a 10 anni ed è incentrato sul tema dell'energia: continuare a usare combustibili fossili o sfruttare tutte le risorse naturali?
Lo spettacolo è accompagnato dalla colazione. Il prezzo del biglietto è di 8,50 euro per l'intero, 7,50 per gruppi a partire da 4 persone e gratis per bambini sotto i 3 anni. Per prenotazioni 392.3406259 o prenotazioni@casafools.it.



Il racconto di don Bruno Ferrero

Il colore della bicicletta

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore disse: «Una bicicletta di un verde così non si è mai vista! Verniciala di rosso. Sarà bella». Anche il rosso piaceva alla bambina. Comperò la vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso.
Ma un'altra bambina disse: «Biciclette rosse le hanno tutti! Perché non la dipingi di blu?».
La bambina ci pensò, poi verniciò la bicicletta di blu.
Ma il figlio del vicino di casa disse: «Blu? Ma è triste! Giallo è molto più allegro».
La bambina convenne che il giallo era più allegro.
Ma una vicina disse: «E' un giallo orribile! Prendi il celeste, lo trovo più bello».
E la bambina verniciò la bicicletta di celeste.
In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò: «Non la volevi tingere di rosso? Il celeste è un colore insulso! Il rosso devi usare, il rosso».
Allora la bambina si mise a ridere.
Riprese il barattolo del verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

don Bruno FERRERO